

Carenza di organico anche gli anestesisti pagati 100 euro l'ora

Ospedali senza specialisti, l'Asl si affida a pensionati e privati
Dodici i candidati per due posti disponibili a Savona e Pietra

LUISA BARBERIS

Anestesisti a partita Iva con contratti di collaborazione in libera professione e compensi di cento euro lordi l'ora per superare la carenza di specialisti e dare continuità all'attività, specie nei reparti di emergenza. È l'ultima misura alla quale è dovuta ricorrere l'Asl per garantire organici e prestazioni, di fronte all'impossibilità di contrattualizzate a tempo determinato (o indeterminato) camici bianchi. La delibera è pubblicata sull'albo pretorio dell'azienda sanitaria savonese, insieme a una graduatoria che conta ben 12 candidati per due contratti libero professionali di 18 e 36 settimanali. Sul bilancio Asl si traducono in un onere complessivo lordo di spesa stimato in 280.800 euro complessivi tra le annualità



Anestesisti nel reparto di Rianimazione

2024 e 2025. A febbraio aveva già dettato scalpore la procedura con la quale l'Asl aveva affidato un incarico libero professionale a cento euro l'ora per il pronto soccorso del Santa Corona. Oggi tocca all'Anestesia. «Il ricorso al supporto di contrattisti con rapporto di lavoro autonomo è stato determinato, tra l'altro, dall'impossibilità di acquisire, nel breve periodo, i fabbisogni occorrenti all'interno dell'azienda, nonché della difficoltà di reperire medici specialisti nella disciplina di Anestesia e Rianimazione», recita la delibera dell'Asl. Più che la tipologia di contratto, a sorprendere sono i tanti medici che hanno partecipato (la procedura era aperta anche ai pensionati) che testimoniano come i professionisti siano interessati al lavoro a partita Iva. Due settimane fa, invece, il concorso di Asl per assunzioni a tempo determinato non aveva dato i frutti sperati: l'anestesista primo classificato non ha mai firmato il contratto. Così l'Asl non è riuscita a completare gli organici. La misura non è l'unica strada percorsa dall'azienda per garantire un numero sufficiente di anestesisti: l'Asl ha rinnovato la convenzione con l'Università di Genova per consolidare la struttura complessa di Anestesia a direzione universitaria del Santa Corona. L'accordo segue il "patto di collaborazione" siglato con il San Martino che prevede lo scambio di medici tra le due aziende per garantire anestesisti e medici dell'emergenza. —